

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

PROVINCIA DI MESSINA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg. Data 11-07-2016	Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015.
---	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **undici**, del mese di **luglio**, alle ore **10:00** e seguenti nei locali Municipali (Sala Consiliare);

Alla convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES/ASS	CONSIGLIERI	PRES/ASS
RECUPERO GIUSEPPE	P	PAULESU GAVINO	P
ARTALE MARIA TERESA	P	RAGNO NICOLA	P
BISBANO Caterina	P	AMICO AZZURRA	A
SGRO' CATERINA	P	SAPORITA GABRIELE	P
DE MARIANO GIUSEPPE	P	PERRONE ELISA	P
PAPALE BISBANO SANTINA	A	CAPONE CINZIA MARIA	A
BARTOLONE FELICE	P	ITALIANO SAVERIO	P
DI GIOVANNI SILVIA	P		

Presenti n. 12 Assenti n. 3.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il GAVINO PAULESU nella qualità di PRESIDENTE
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Lucio Catania , la seduta è Pubblica;
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al secondo punto dell'O.d.G., di pari oggetto del presente verbale e dà lettura della proposta di deliberazione n. 11 del 10.06.2016 dell'Area Gestione Risorse, dei pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile e del parere favorevole espresso dal Revisore Unico Contabile.

Interviene il consigliere Bartolone il quale lamenta l'assenza in aula di alcune figure interessate all'approvazione del rendiconto, quali il responsabile dell'area economico-finanziaria ed il revisore dei conti. Chiede di conoscere le ragioni del ritardo che ha portato al commissariamento dell'Ente.

Interviene **il Sindaco** il quale evidenzia come il Commissario ad acta si sia limitato a prendere atto che il Consiglio comunale era stato convocato. Rileva che il motivo principale del ritardo è stato l'invio del conto del Tesoriere. Trova surreale come sia stato sottolineato il ritardo che riguarda il rendiconto che ha interessato tutti i comuni in Sicilia e non è stato detto niente sull'attività svolta. L'ente ha una gestione economico-finanziaria sana, con il rispetto del patto di stabilità. Inoltre il comune di San Filippo del Mela è uno dei pochi comuni con una gestione positiva in materia di rifiuti. Ritiene il gruppo di minoranza responsabile di un ritardo con una pretestuosa richiesta. La maggioranza ha voluto evitare contenzioso e scontri inutili ed ha rinviato la convocazione. E' assurdo, a suo giudizio, ipotizzare danni erariali e responsabilità civili e penali per una seduta convocata prima della scadenza dei venti giorni richiamati dal testo unico degli enti locali, che non trova applicazione in Sicilia. Il rendiconto è un atto dovuto. Giustifica l'assenza del responsabile dell'Area Gestione Risorse.

Il Segretario comunale, su richiesta del Presidente, interviene e chiarisce che la scadenza del 30 aprile per l'approvazione del rendiconto non è stata rispettata da numerosi comuni. Richiama le ragioni esposte dal Sindaco e ricorda la riforma della contabilità pubblica con l'introduzione del sistema di armonizzazione. Non sussiste una conseguenza diretta e immediata sull'Ente dal mancato rispetto della scadenza.

Il consigliere Bartolone evidenzia che non c'era alcun pregiudizio nel suo intervento. Rileva che a suo parere, nella nota di richiesta di rinvio della seduta odierna, si faceva semplicemente cenno ad un possibile danno erariale per una seduta inutilmente convocata.

Il consigliere Di Giovanni legge e deposita un documento di disamina del consuntivo. (All. 1).

Il Sindaco accusa di mistificazioni il capogruppo Di Giovanni che ha dimostrato malafede nel suo intervento.

Evidenzia come il consigliere Bartolone ha chiesto le ragioni del ritardo dichiarando che avrebbe potuto dividerle, quando aveva già scritto il documento che condanna questo ritardo. Chiede al gruppo di minoranza di evidenziare la volontà di chiudere l'asilo nido, accusato di essere antieconomico. Ritiene che l'intervento del consigliere Di Giovanni sia stato schizofrenico. Evidenzia che non ci sono stati affidamenti poco trasparenti.

Accusa l'opposizione di avere dichiarato che il compenso liquidato al componente del nucleo è uno spreco evitabile, quando è una spesa dovuta per legge.

L'opposizione ha dichiarato che l'utilizzo del parco giochi provoca l'usura, ma questo è ovvio. Le attrezzature sono fatte apposta per essere utilizzate ed usurate. Hanno accusato di avere fatto redigere il piano di sicurezza ad un tecnico specializzato. Anche questo, però, è un adempimento dovuto per legge. Ricorda gli sforzi compiuti per accelerare la realizzazione della caserma dei

carabinieri che oggi viene avversata. Rivendica che il comune è pulito a fronte di altri molteplici comuni che oggi hanno enormi problemi con i rifiuti. Non accetta critiche sulla trasparenza dell'Ente. Rivendica i finanziamenti ottenuti ed i risultati portati a casa.

L'opposizione deve avere il coraggio di dire con onestà intellettuale che questa Amministrazione comunale ha assicurato la continuità di tutti i servizi. Rispetto all'evasione ricorda l'attività svolta, anche se ammette che dev'essere ulteriormente incrementata.

Rivendica di avere mantenuto i servizi a favore della popolazione svantaggiata.

L'accusa di poca trasparenza è una nefandezza oltre che infondata. Chiede all'opposizione di indicare quale altro comune ha il decoro urbano di San Filippo del Mela. Rivendica l'opportunità del mutuo accesso a tutte le opere realizzate o avviate a realizzazione.

Il Presidente interviene sui dati della raccolta differenziata ed invita il consigliere Di Giovanni a recarsi presso l'ufficio competente per avere tutte le informazioni di cui necessita. Non può dire genericamente che non si comprendono i dati.

Interviene **il Segretario comunale** perché chiamato in causa nel documento letto dal consigliere Di Giovanni. Chiarisce che ha il dovere di dare collaborazione a tutti i consiglieri, ma trova strano che gli si chieda una cosa specifica, per poi contestare la risposta su altri aspetti.

Alla domanda del consigliere Di Giovanni, sul rispetto dei termini regolamentari, aveva risposto che secondo il regolamento di contabilità, per quanto non aggiornato, il rendiconto doveva essere approvato entro venti giorni dalla data di deposito. Non era suo interesse ingannare alcuno. Visto il proposito di divulgare il documento letto dal consigliere Di Giovanni, invita a farlo rispettando la verità dei fatti, con la massima responsabilità e trasparenza. Resta convinto che l'applicabilità dell'art. 227 del Testo Unico non sia così certa. Nel documento letto dalla consigliera Di Giovanni si richiama spesso la Prefettura e proprio questo evidenzia che il gruppo di minoranza fa troppo riferimento al testo unico degli enti locali. La Prefettura in Sicilia non ha competenze di controllo sugli enti locali, né poteri ispettivi o sostitutivi, tant'è che il Commissario ad acta è nominato dalla Regione e non dalla Prefettura. Tutta la materia sulla convocazione e la tempistica del Consiglio Comunale è delegata e rimessa all'autonomia locale ed allo Statuto. L'art. 227 del T.u.e.l. costituisce un'anomalia. Richiama il suo parere e sull'opportunità di dare più giorni per la convocazione del Consiglio comunale, fermo restando che non ci sarebbero stati danni erariali per seduta inutile, né danni in sede civile.

Il Presidente evidenzia che la richiesta di rinvio è stata pretestuosa.

Il consigliere Di Giovanni replica che il suo rilievo era sulla pubblicazione dei dati sulla raccolta dei rifiuti.

Il Sindaco rileva che non c'è obbligo di legge e quindi non è corretto parlare di poca trasparenza. Si possono sempre pubblicare i dati.

Il consigliere Bartolone contesta la metodologia usata per assegnare i voucher per il lavoro. Sottolinea l'importanza di procedure selettive per gli assegnatari di voucher.

Dichiara che il documento del gruppo di minoranza non ha tenuto conto degli interventi che si stanno realizzando perché si parlava di rendiconto.

Il Presidente accusa l'opposizione di avere fatto dei rilievi generici e di totale assenza di proposte. Si parla di generici ritardi o di servizi che potevano essere più virtuosi. Accusa di "disonestà intellettuale" l'opposizione quando cita i costi del trasferimento del Corpo di Polizia senza dire nulla sui risparmi ottenuti.

Il consigliere Bartolone ritiene che insieme ad alcune opere pubbliche si potrebbero dare più consistenti somme che sarebbero di maggiore aiuto ai meno abbienti.

Il Sindaco interviene per ricordare i vincoli regolamentari in merito.

Il consigliere Bartolone ritiene che come consiglieri di minoranza non si possono sostituire all'Amministrazione attiva. Sostiene che se fosse stato nominato un componente del Nucleo di

valutazione del luogo si sarebbero risparmiati 600 euro di spese di viaggio. Ritiene che le attività in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro potevano essere svolte diversamente. Non è intervenuto sugli interventi pubblici.

La discussione si incentra sugli interventi degli edifici destinati a caserma dei carabinieri e sul progetto relativo all'impianto elettrico.

Il consigliere Bartolone, per dichiarazione di voto, afferma che il gruppo di minoranza si asterrà dalla votazione.

Interviene **il consigliere Saporita** il quale sottolinea la differenza tra controllo politico e controllo tecnico-amministrativo. Quello fatto dai consiglieri di opposizione, a suo giudizio, non è un controllo politico. Evidenzia che probabilmente non si vive la stessa realtà. Sottolinea che anche i consiglieri di opposizione possono presentare proposte e che la maggioranza sarebbe felice di accettare suggerimenti.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta in esame e si ha il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 12 (assenti Azzurra Amico, Cinzia Maria Capone, Santina Papale Bisbano), voti favorevoli n. 8 espressi per alzata di mano, contrari 0, astenuti n. 4 (Sgrò Caterina, De Mariano Giuseppe, Di Giovanni Silvia, Bartolone Felice);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 11 del 10.06.2016 dell'Area Gestione Risorse, di pari oggetto del presente verbale, che, allegata, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 11 del 10.06.2016 dell'Area Gestione Risorse, di pari oggetto del presente verbale che, allegata, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone che la delibera venga dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91;

Messa ai voti la proposta si ha il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 12 (assenti Azzurra Amico, Cinzia Maria Capone, Santina Papale Bisbano), voti favorevoli n. 8 espressi per alzata di mano, contrari 0, astenuti n. 4 (Sgrò Caterina, De Mariano Giuseppe, Di Giovanni Silvia, Bartolone Felice);

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente;

VISTO l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 11-07-2016 Comune di S.F del Mela

Alle ore 12,00, non essendoci altri interventi, la seduta viene dichiarata chiusa.

AREA GESTIONE RISORSE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 11 DEL 10-06-2016**

**Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015.**

IL SINDACO

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 11-07-2016 Comune di S.F del Mela

VISTO l'art. 227 del TUEL n. 267 del 18-08-2000, relativo alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare l'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede che nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui attribuiscono funzione conoscitiva”;

VISTO il conto del Tesoriere Comunale BANCA UNICREDIT S.p.A. Agenzia di Santa Lucia del Mela, relativo all'esercizio finanziario 2015 le cui risultanze coincidono con le scritture contabili dell'Ente;

VISTO il conto di gestione dell'Economo Rag. Santina Carbone, per il periodo 01/01/2015 – 31/12/2015, presentato a questo Ente, su modello conforme a quello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il conto dell'agente contabile interno Rag. Carbone Santina, dal 01/01/2015 al 31/12/2015, presentato a questo Ente su modello conforme a quello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il conto dell'agente contabile interno Sig.ra Sgrò Tindara, dal 01/01/2015 al 31/12/2015, presentato a questo Ente su modello conforme a quello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il conto dell'agente contabile interno Sig. Cambria Salvatore, dal 01/01/2015 al 14/10/2015, e Sig. Mariano Bruno dal 15/10/2015 al 31/12/2015 presentato a questo Ente su modello conforme a quello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n.194;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 11/06/2015, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione esercizio finanziario anno 2014;

VISTO il bilancio esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23/10/2015, esecutiva;

PRESO ATTO che l'Ente non ha adottato la delibera consiliare prevista dall'art. 193 del T.U.E.L. in quanto per l'anno 2015 tale adempimento era facoltativo per gli enti che hanno approvato il bilancio successivamente alla data ordinariamente prevista per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, alla cui compilazione ha provveduto, nel rispetto delle norme in materia vigenti, l'Ufficio di Ragioneria Comunale con la collaborazione dei vari Responsabili di Area i quali, tra l'altro, hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui di loro competenza ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 68 del 26/05/2016 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31-12-2015;

VISTO il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 redatto secondo lo schema vigente nell'anno 2014 composto dai seguenti elaborati:

1. Riepilogo dei titoli dell'entrata e dei titoli della spesa;
2. Quadro riassuntivo della gestione di competenza;
3. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
4. Quadro generale riassuntivo delle entrate;
5. Quadro riassuntivo della gestione delle spese;
6. Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
7. Riepilogo generale impegni spese correnti;
8. Riepilogo generale impegni delle spese in conto capitale;
9. Riepilogo generale delle spese per rimborso prestiti;

VISTI il prospetto di conciliazione, il conto economico ed il conto del patrimonio, relativi all'anno 2015 redatti secondo i modelli approvati dal D.P.R. n. 194/1996;

VISTO il rendiconto della gestione in questione redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato ai fini conoscitivi;

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 69 del 09/06/2016, con la quale è stata approvata la relazione al conto consuntivo esercizio finanziario 2015 nonché lo schema di rendiconto della gestione anno 2015;

CONSIDERATO che il totale generale dei prospetti delle entrate e delle uscite del "SIOPE" contenente i dati cumulati nell'anno 2015 coincide con le scritture contabili dell'Ente e pertanto nessuna relazione del Responsabile del Servizio Finanziario deve essere allegata al rendiconto;

- Che, conformemente a quanto previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 132/2011 è stato redatto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015 redatto secondo lo schema tipo adottato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23/01/2012;

VISTA la determina del Responsabile Area Gestione Risorse n. 63 del 06/06/2016 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario al 31-12-2015;

VISTA la delibera di G.M. n. 59 del 17/05/2016 con la quale è stata approvata la relazione a consuntivo 2015 del Piano Triennale 2014/2016. Razionalizzazione e risparmio;

CONSIDERATO che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gestiti da questo Comune, è stato assicurato il recupero delle spese complessive nella misura del 39,87%;

CONSIDERATO che dalle risultanze del servizio acquedotto si evince che le entrate provenienti dalle tariffe applicate coprono la spesa complessiva nella misura del 81,03%;

CONSIDERATO che le entrate e le spese per servizi per conto terzi, pareggiano nella misura complessiva di €. 5.624.638,23 sia negli accertamenti che negli impegni;

CONSIDERATO che tutti gli impegni di spesa sono stati contenuti entro i limiti degli stanziamenti definitivi dei singoli interventi e sono stati assunti con atti deliberativi esecutivi a norma di legge o derivano da leggi o sentenze;

CONSIDERATO che tutte le variazioni operate sulle dotazioni finanziarie del bilancio dell'esercizio finanziario 2015, la cui gestione si compendia nel conto in esame, sono state disposte con atti esecutivi ai sensi di legge;

VISTA la tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario dalla quale risulta che l'Ente non è in condizione di Ente strutturalmente deficitario;

VISTA la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'art. 228, comma 5, del TUEL 18-8-2000, n. 267;

DATO ATTO che i Responsabili di Area hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori Bilancio relative all'esercizio 2015 ad eccezione di un debito riconosciuto e precisamente quello riconosciuto con atto consiliare n. 42 del 12/11/2015;

PRESO ATTO che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015;

PRESO ATTO che l'Ente ha rispettato le disposizioni per il contenimento della spesa previste dal D.L.n. 168/04 convertito con modificazioni dalla legge 191/2004;

VISTO che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 è stato redatto su modello conforme a quello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il risultato complessivo della gestione dell'esercizio finanziario 2015;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO il D.Lgs. 18-08-2000, n. 267;

P R O P O N E

- 1) **DI APPROVARE** il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2015, costituito dal conto del Bilancio, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio, nelle seguenti risultanze finali:

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.292.662,69
RISCOSSIONI	3.078.887,43	8.576.467,83	11.655.355,26
PAGAMENTI	2.164.977,77	9.648.553,57	11.813.531,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.134.486,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.134.486,61
RESIDUI ATTIVI	6.590.637,92	4.733.641,48	11.324.279,40
RESIDUI PASSIVI	491.104,85	3.446.915,14	3.938.019,99
<i>Differenza</i>			7.386.259,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			561.062,64
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			2.015.261,09
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			5.944.422,29

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	4.355.075,10
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	104.648,44
	Fondo ammortamento	
	Fondi non vincolati	1.484.698,75
	Totale avanzo	5.944.422,29

2) DI DICHIARARE immediatamente esecutivo l'atto deliberativo che sarà adottato.

Il Responsabile del Servizio Interessato	Per quanto concerne la Regolarita' Tecnica si esprime parere:
	Favorevole Il Responsabile F.to Sig. Carmelo Fumia
	Data 10-06-2016

Il Responsabile del Servizio Interessato	Per quanto concerne la Regolarita' contabile si esprime parere:
	Favorevole Il Responsabile F.to Sig. Carmelo Fumia
	Data 10-06-2016

VISTO: Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 1 lett. i) L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni. Il relativo impegno di spesa per complessive Euro _____ viene annotato sul Cap. _____ Cod. _____ alla voce “ _____ “ del Bilancio di Previsione _____ RR. PP. _____

Somma disponibile Euro _____
Da impegnare per la presenteEuro _____
Somma residuaEuro _____

Data: 10-06-2016

Il Responsabile dell'Uff. Finanziario
F.to Sig. Carmelo Fumia

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 11-07-2016

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to GAVINO PAULESU

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Catania

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to GIUSEPPE RECUPERO

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 14-07-2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1)

Dalla residenza comunale, li 14-07-2016

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Catania

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11-07-2016

– Essendo immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li 11-07-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Catania

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 11-07-2016 Comune di S.F del Mela